



Fabio Franceschini - Responsabile Ufficio Lugano CCIS

Aosta, 9.12.2019



www.ccis.ch



La Camera di Commercio Italiana per la Svizzera (**CCIS**) ha sede centrale a **Zurigo**, e due uffici periferici a **Ginevra** e **Lugano**.

Conta 15 collaboratori e 550 soci: riconosciuta dal Mi.Se appartiene alla rete delle 79 Camera di Commercio Italiane all'Estero (CCIE).

Il suo compito principale consiste nella consulenza ed affiancamento operativo alle imprese italiane orientate all'internazionalizzazione ed interessate al mercato svizzero.

Negli ultimi 4 anni la CCIS si è classificata al primo posto su 79 nel «performance ranking» del Mi.Se.



Sede Centrale Zurigo

Seestrasse 123
CH - 8027 Zurigo
Tel: +41 (0)44 289 23 23
info@ccis.ch



Ufficio Ginevra

12-14 rue du Cendrier
CH - 1211 Ginevra 1
Tel: +41 (0)22 906 85 95
infogva@ccis.ch



Ufficio Lugano

Via Serafino Balestra 12
CH - 6900 Lugano
Tel: +41 (0)91 924 02 32
infoti@ccis.ch



Aree di **Attività**

01 Internazionalizzazione

.

02 Comunicazione

.

03 Soci



Area internazionalizzazione: I settori

- Innovazione tecnologica
- Agroalimentare e territorio
- Elettromeccanica
- Moda
- Edilizia e Arredamento



IL PACCHETTO SERVIZI CCIS

- Analisi del proprio target di clientela di riferimento in Svizzera
- Ricerca attiva di clienti e promozione sul target di clientela
- Organizzazione eventi di promozione
- Distacco del personale italiano in Svizzera se partecipate ad appalti pubblici o privati
- Apertura posizione fiscale IVA obbligatoria se prestate servizi in Svizzera
- Risoluzione di problemi di carattere normativo e regolamentare
- Apertura societaria

INTRODUZIONE AL MERCATO SVIZZERO



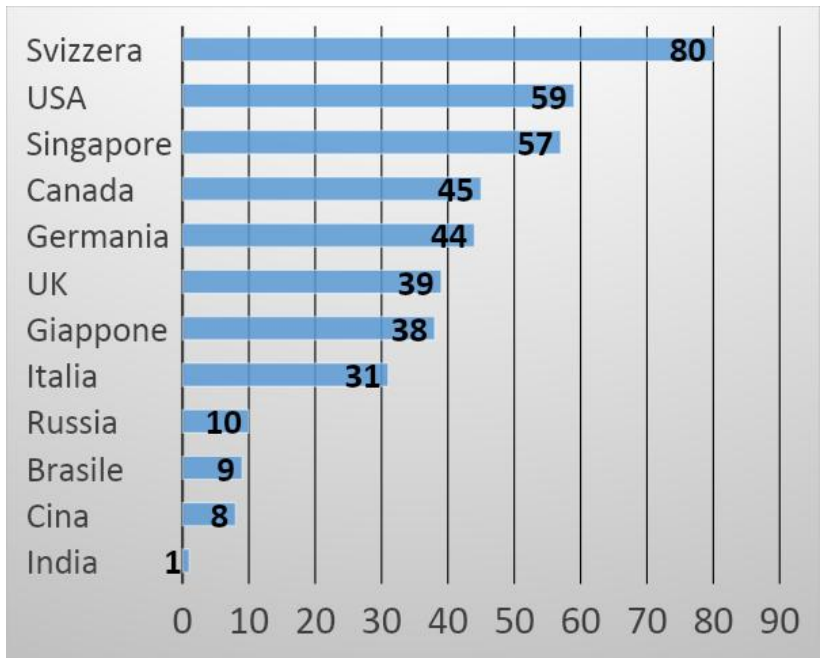
ELENCO DEI TEMI

- Quadro macroeconomico
- Focus settoriali
- Modalità di intervento
- Cenni normativi
- Colloqui di orientamento

QUADRO MACROECONOMICO: key figures

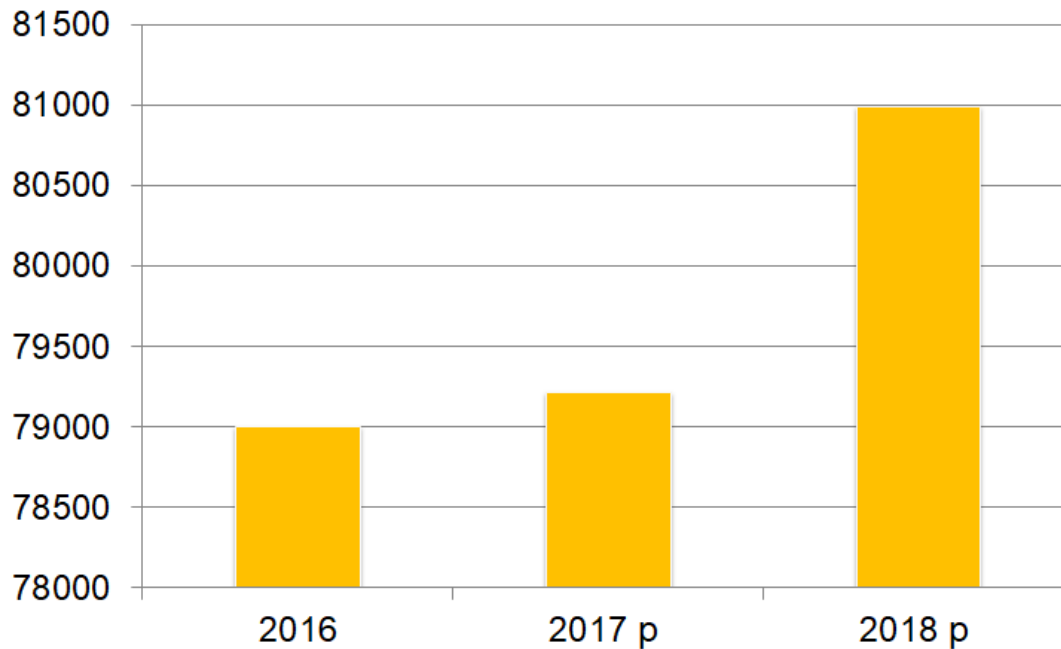


PIL PRO CAPITE IN 1000 \$ (2018), fonte: IMF



QUADRO MACROECONOMICO: key figures

PIL Pro Capite Svizzera in CHF



Fonte: Ufficio Federale di Statistica

www.ccis.ch



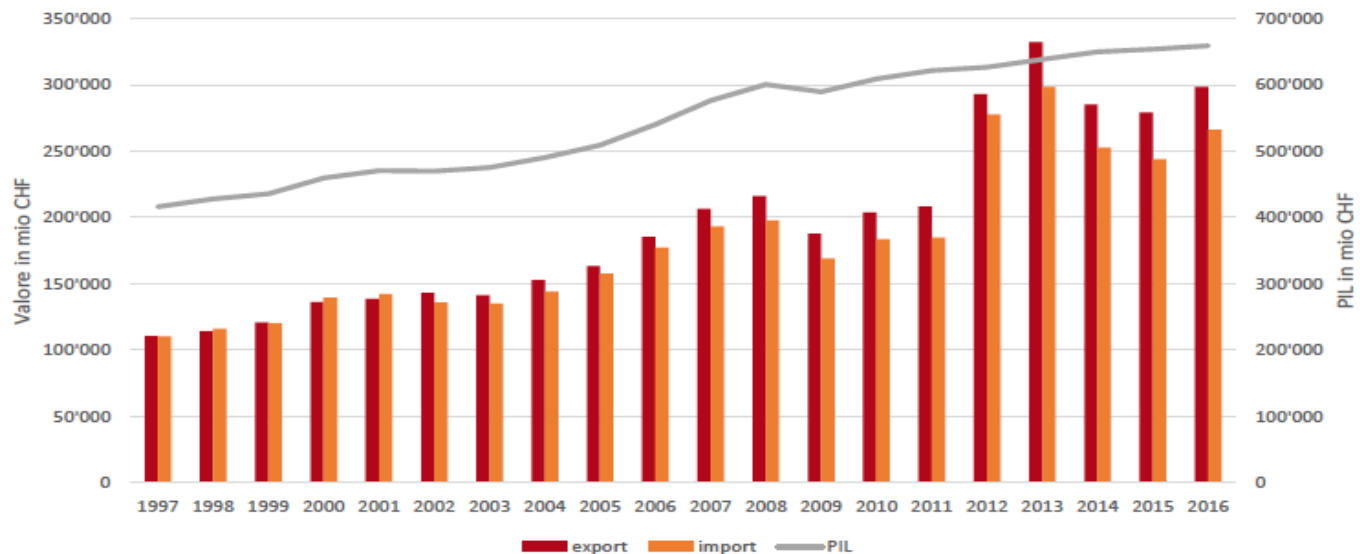
QUADRO MACROECONOMICO: la domanda

	2016	2017	2018
Crescita Investimenti lordi	- 2,4	2,9	-1,9
Crescita Consumi privati	1,5	1,1	1
Tasso di Disoccupazione	3,5	3,3	2,7
PIL	1,6	1,7	2,5

Fonte: Seco

QUADRO MACROECONOMICO: il commercio estero

Commercio di merci / PIL della Svizzera 1997-2016

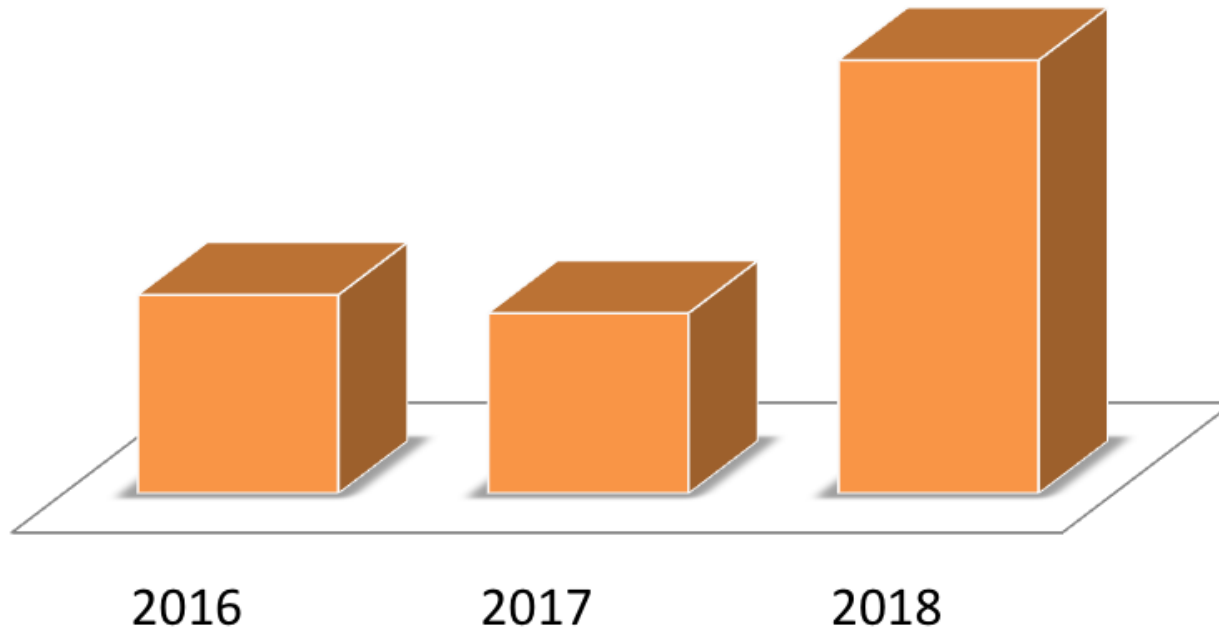


Fonte: AFD e UST
www.economiesuisse.ch



QUADRO MACROECONOMICO: il commercio estero

■ Importazioni totali Svizzera 2016 -2018 in Mln CHF

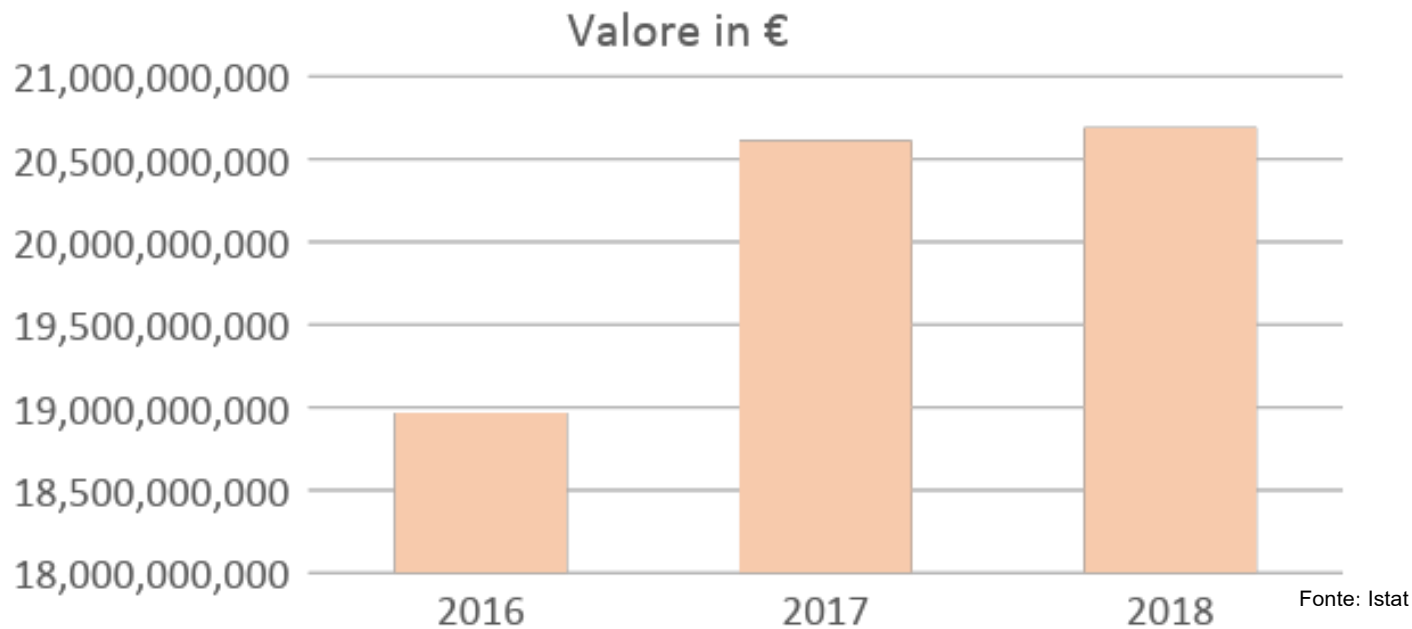


Fonte: Ufficio Federale
di Statistica

www.ccis.ch

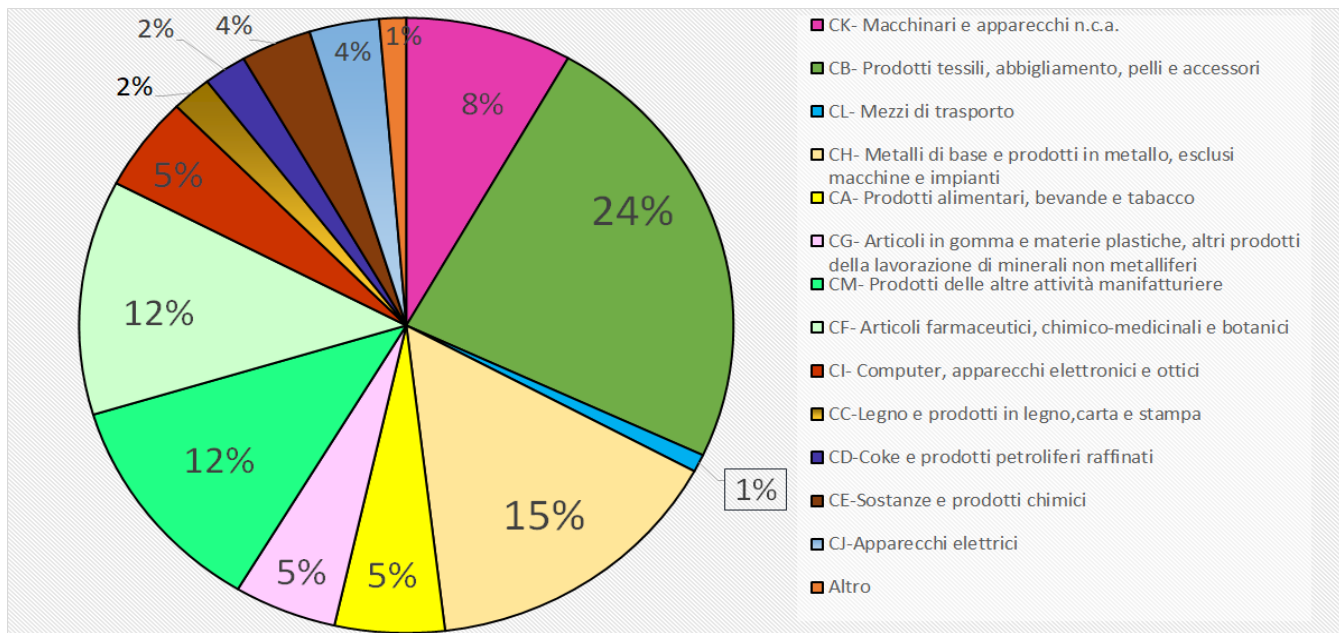
QUADRO MACROECONOMICO: il commercio estero

Andamento delle esportazioni italiane



QUADRO MACROECONOMICO: il commercio estero

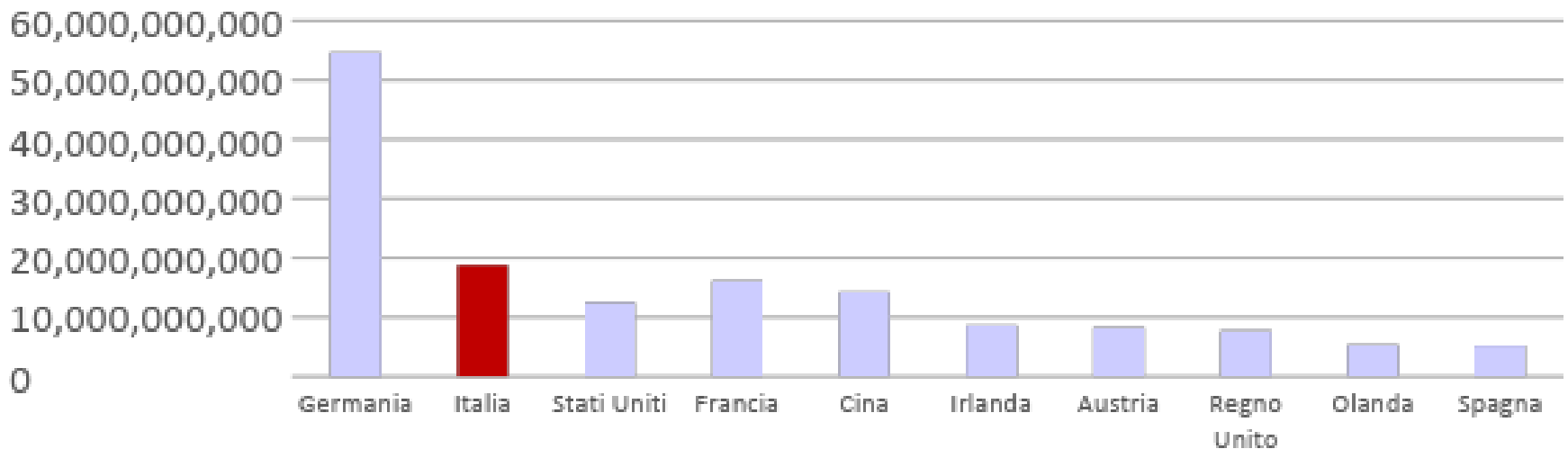
Prodotti esportati dall'Italia in Svizzera 2018



QUADRO MACROECONOMICO: il commercio estero

Paesi fornitori nel 2018

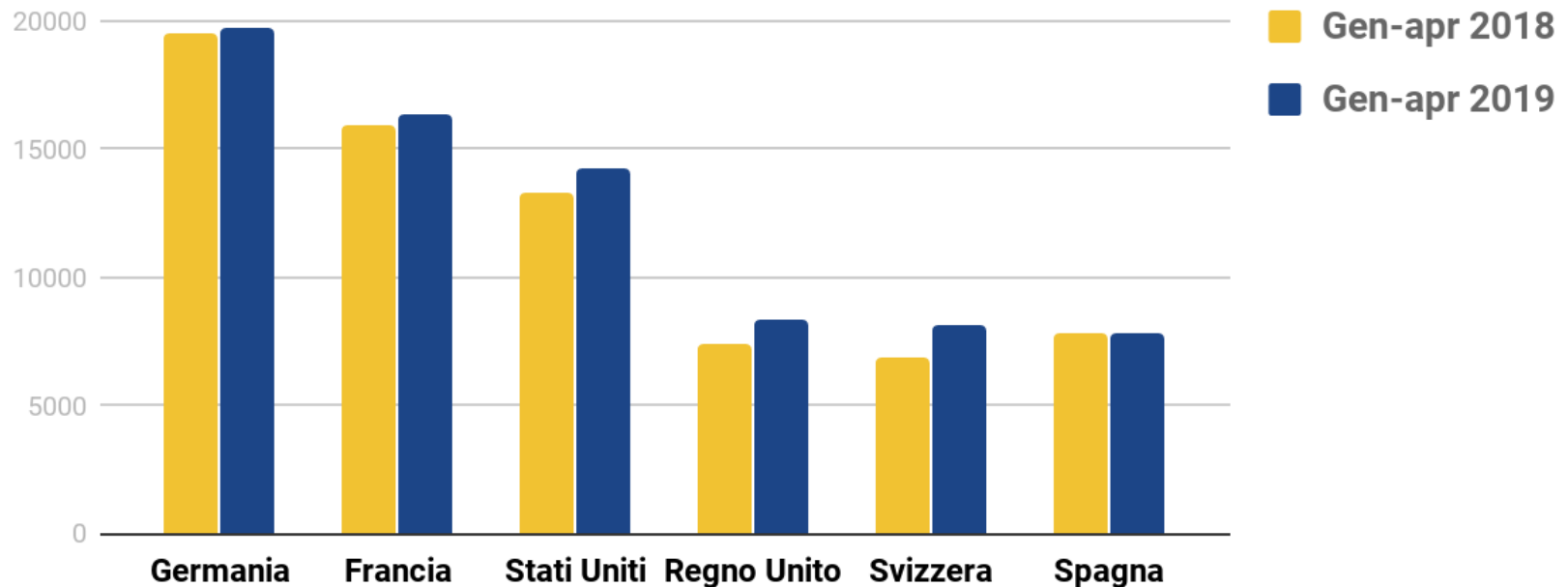
Valori in CHF



Fonte: Dogana Svizzera

QUADRO MACROECONOMICO: il commercio estero

Quinto mercato di destinazione delle esportazioni italiane in mln €



Fonte:
 Istat

IL MERCATO SVIZZERO

«HARD FACTS»: LA FOTOGRAFIA IN 10 PUNTI DEL MERCATO

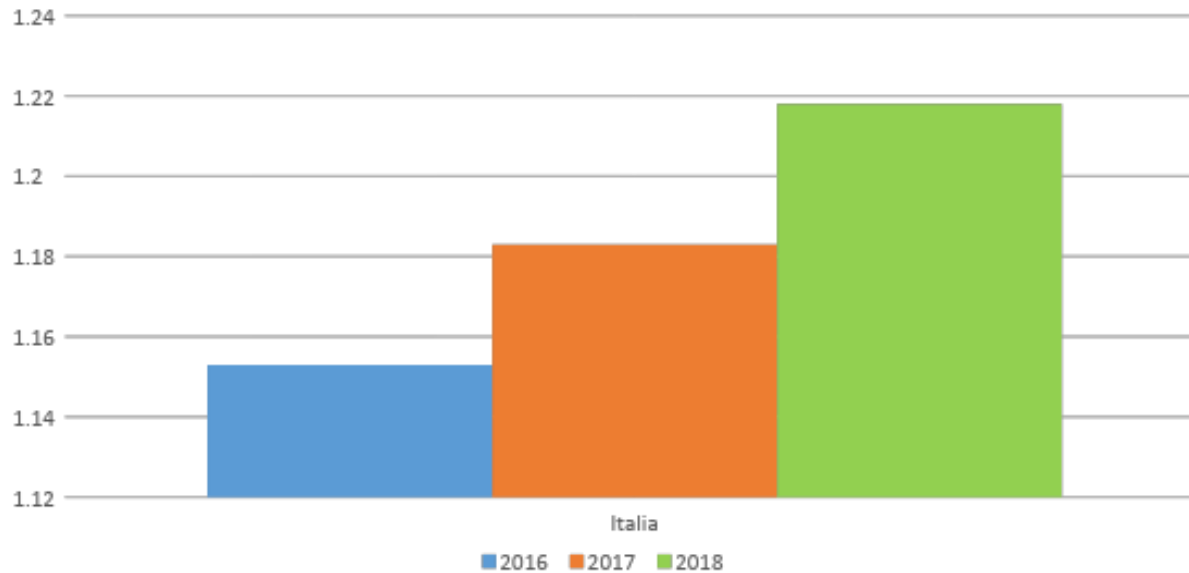
1. Cantoni come compartimenti stagni
2. Oltre il Gottardo
3. Esiste anche la Svizzera francese
4. Maturo e conteso
5. Prodotti italiani «established»: prima barriera all'entrata
6. Nei beni di consumo: no «ossessione» del b2b
7. Utente finale come veicolo di accesso indiretto
8. Costruire familiarità e fiducia
9. Investimento a lungo
10. Non aspettano noi : le barriere normative

Caratteristiche del consumo agroalimentare

- Conoscenza dei prodotti causa vicinanza geografica
- Alte aspettative di qualità
- Relativa indifferenza al prezzo causa forte potere d'acquisto
- Gli importatori testimoniano scarsa conoscenza delle denominazioni di origine (DOP, DOC, DOCG ecc..) quindi poco spendibili come argomento di vendita
- Alto livello di fidelizzazione al marchio e permanenza sul mercato

FOCUS AGROALIMENTARE

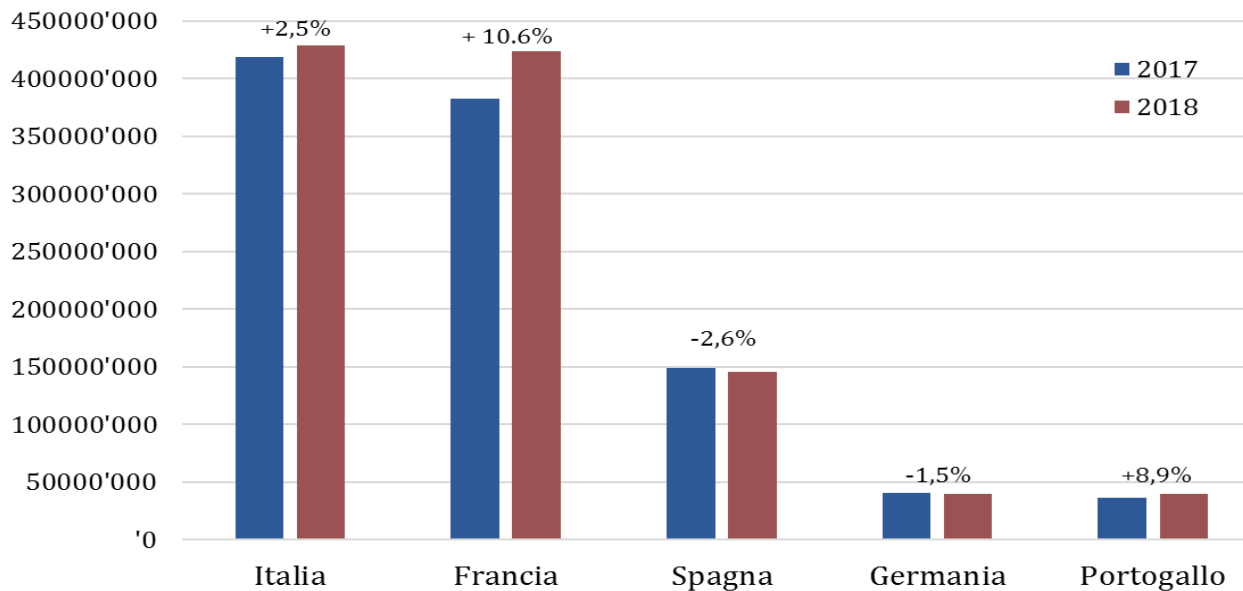
Importazioni di prodotti agroalimentari (in miliardi di €)



Fonte: Zollverwaltung EZV

FOCUS AGROALIMENTARE

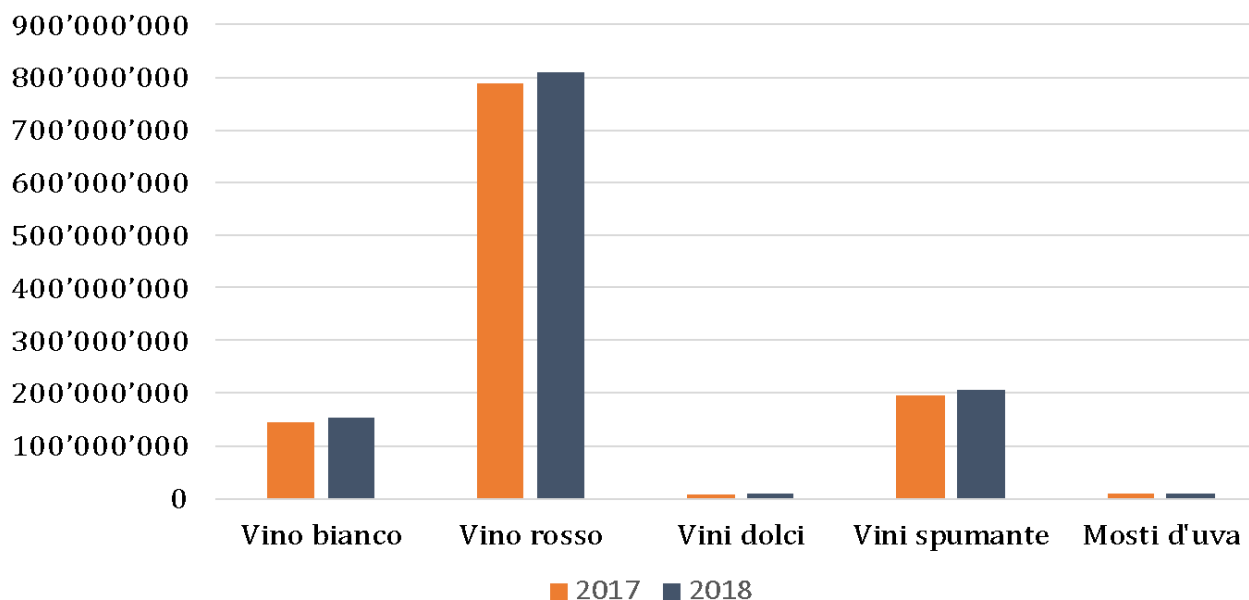
Importazioni di vino (in milioni di CHF)



Fonte: Zollverwaltung EZV

FOCUS AGROALIMENTARE

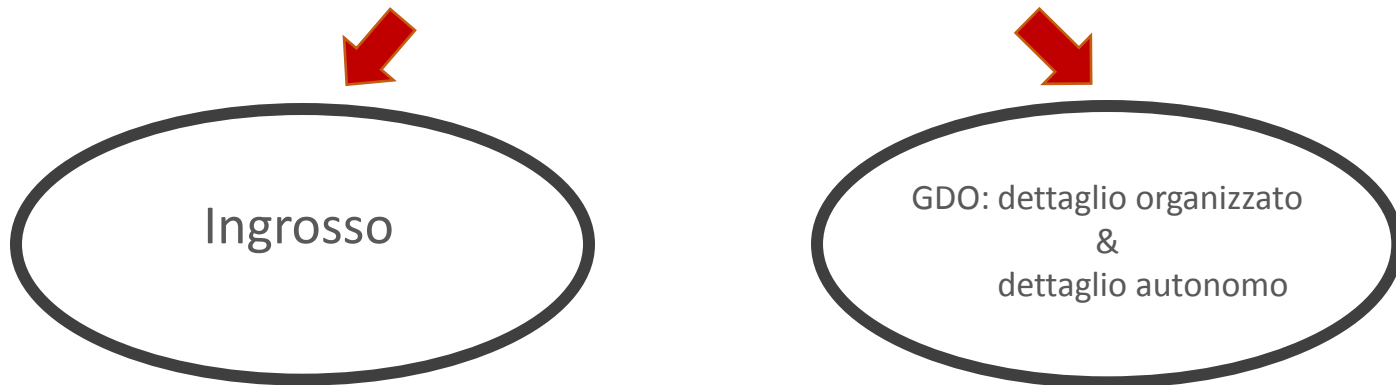
Importazioni di vino per tipologia di prodotto (in CHF)



Fonte: Zollverwaltung EZV

FOCUS AGROALIMENTARE

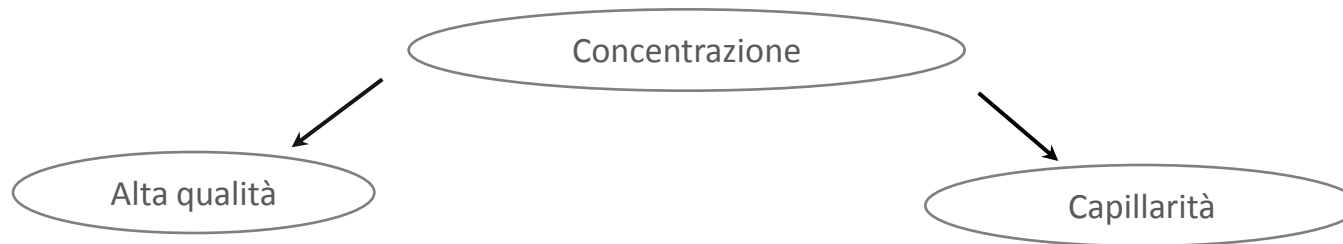
Il sistema distributivo agroalimentare



FOCUS AGROALIMENTARE

Il sistema distributivo agroalimentare

2/3 del mercato sono in mano di catene con prodotti di medio/alta qualità e con elevata presenza capillare di punti vendita

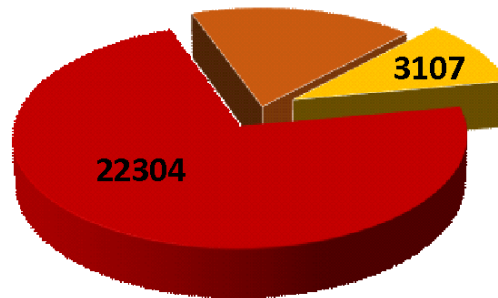


Fatturato Discount:
 - ca. 5,4 Mld CHF (2015)
 - ca. 17,5 % totale alimentare (2015)

Ca. 4300 punti vendita (2018)
 - punti vendita in calo
 - fatturato per p. vendita in aumento

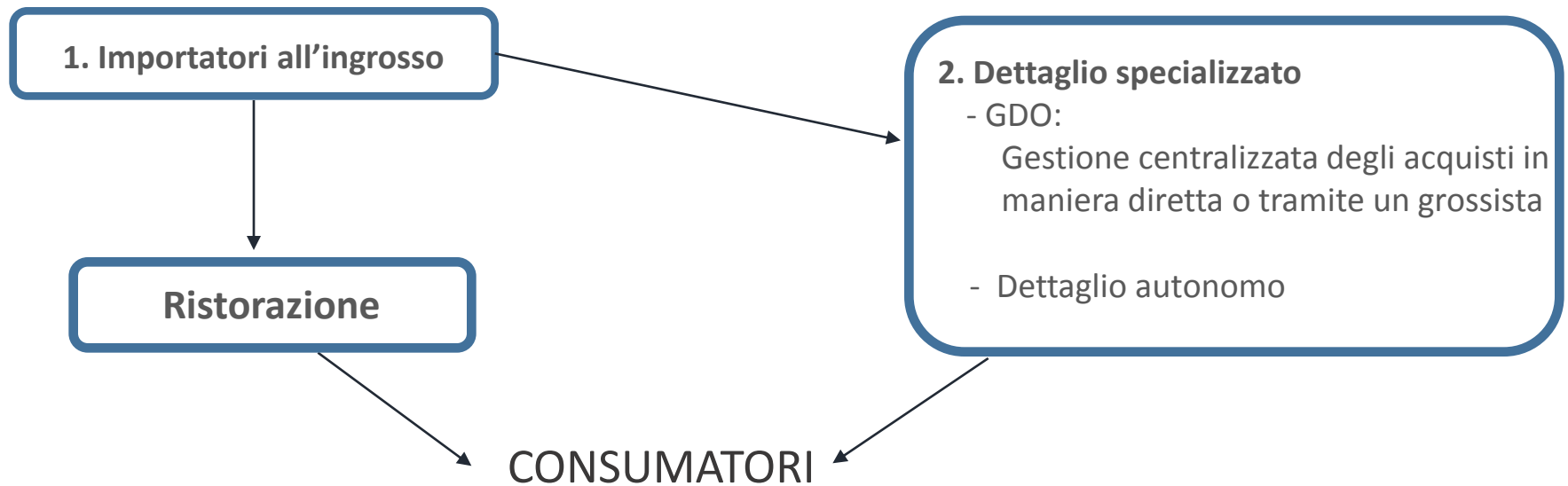
FOCUS AGROALIMENTARE

Il sistema distributivo agroalimentare: fatturato alimentare per canali distributivi (2015)



■ Dettaglianti autonomi e piccole catene ■ Discount e supermercati self-service ■ Catene cooperative

I due canali di accesso al sistema distributivo



Modalità di approccio al sistema distributivo come singolo

1. CONOSCENZA DEL MERCATO

- a. Trend domanda;
- b. Quadro distributivo;
- c. Quadro normativo: dogana, norme sanitarie, tasse.

2. PARTNERSHIP CON UN DISTRIBUTORE

- a. Organizzazione interna: 'Ansprechpartner', lingue, flessibilità, affidabilità/puntualità, presenza sul territorio, no free riding;
- b. Trasparenza informativa su: listini prezzi, condizioni di vendita, presentazione aziendale in lingua;
- c. Budget promozionale per promuovere il venduto.

3. LOGISTICA

- a. Spedizioniere;
- b. Accordi di fornitura/puntualità.

L'importanza della domanda finale: ristorazione e consumo

- Svizzera mercato maturo e conteso
- Prodotti established: prima barriera all'entrata
- Contatto diretto con importatori utile ma no 'ossessione' del b2b
- L'importanza della ristorazione e del pubblico
- L'approccio «Gourmesse» o «Italian Wine Angels»

CENNI NORMATIVI

Esportare in Svizzera:

- Il regime doganale
 - L'etichettatura

IL REGIME DOGANALE

INQUADRAMENTO DOGANALE

Stato ExtraCee

Soggetto a Regime Doganale Export & Import

Accordo preferenziale di Commercio e Daziario con EU

Membro EFTA

(European Free Trade Association)



IL REGIME DOGANALE

Quali sono i documenti necessari per l'operazione doganale di esportazione?

Documentazione necessaria

DAU

Fattura commerciale non imp. IVA ex art. 8 DPR 633/72
attestante le informazioni standard quali: mittente,
destinatario, colli, pesi, descrizione merce, valore etc. .

Packing List

E-AD

EUR 1

Eventuale Documentazione aggiuntiva

Certificato di Origine

Analisi Chimica

Etichettatura o imballaggi



IL REGIME DOGANALE

Definizione Origine Preferenziale

Si intende uno status della merce grazie al quale viene assegnato il diritto ad un trattamento tariffario preferenziale (bilaterale), in sostanza un dazio ridotto ovvero un'esenzione del dazio in virtù di specifici accordi di libero scambio sottoscritti fra il paese di esportazione e quello di destinazione della merce

Fattura Commerciale

Fattura non imp. IVA ex art. 8 DPR 633/72
Mittente & Destinatario
Numero Colli
Peso Netto e Lordo
Descrizione Merce
Valore Merce
Incoterms
Tariffa Doganale
Nota Autocertificazione

FACSIMILE

IL REGIME DOGANALE

E-AD

Trattasi di documento amministrativo la cui richiesta di ottenimento deve essere avanzata all’Agenzia delle Dogane di Competenza da parte del mittente.

Il documento ha tracciabilità telematica, è tuttavia consigliato fornirne copia al proprio spedizioniere.

Documento di accompagnamento di riserva per la circolazione di prodotti sottoposti ad accisa in regime di sospensione dall'accisa (Allegato I, Tabella 1 del Reg. CE 684/09)			
CHIEDUTA INBILIA	DESCRIZIONE DEL CAMPO	CONTRIBUENTE	CONTENUTO DEL CAMPO
N.	A	C	D
1	Informazioni dell'E-AD	R	
a	Codice del tipo di destinazione	R	
b	Data di rilascio	R	
c	Organizzazione del trasporto	R	
2	OPERATORE Speditore	R	
a	Codice accisa di destinazione	R	
b	Nome dello spedite	R	
c	VIA	R	
d	Numero cubico	R	
e	Codice postale	R	
f	Città	R	
g	Luogo descrittivo	R	
3	OPERATORE E LUGLIO di destinazione	C	
a	Attivazione del deposito fiscale	R	
b	Nome dello spedite	O	
c	Via	O	
d	Numero cubico	O	
e	Codice postale	O	
f	Città	O	
g	Luogo descrittivo	O	
4	Unità di spedizione - importazione	C	
a	Numero di riferimento dell'ufficio	R	
5	OPERATORE Distributore / Commitment	C	
a	Attivazione dello spedite	C	
b	Nome dello spedite	R	
c	VIA	R	
d	Numero cubico	O	
e	Codice postale	R	

L'ETICHETTATURA

Accordo UE-Svizzera del 1999 sull'abolizione degli ostacoli tecnici al commercio: Omologazione dei processi di certificazione o di omologazione indispensabili per immettere un prodotto sul mercato affinché vengano effettuati una volta sola

Principio Cassis de Dijon: i prodotti immessi legalmente in commercio in uno Stato membro possono essere commercializzati anche in tutti gli altri Stati (se non sussistono motivi di interesse pubblico che giustificano restrizioni attuative, ad esempio vita e della salute di persone) – eccezione le derrate alimentari e i farmaci.

Legge sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso e Ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso: regole e contenuti per etichettatura prodotti alimentari conformemente al diritto svizzero.

Derrate alimentari non completamente conformi alle prescrizioni tecniche svizzere possono essere immesse sul mercato svizzero, solo se autorizzate dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Fabio Franceschini Responsabile
Ufficio Lugano CCIS
Tel. 0041 (0) 919240232
E-mail: ffranceschini@ccis.ch
Web. www.ccis.ch

Aosta, 9.12.2019